

arredamenti
ditiemme
allestimenti per bar, supermercati, pizzerie, macellerie, salumerie, panifici, tabacchi, abbigliamento, ecc. **PROGETTAZIONE GRATUITA**
via Don Minzoni 54-56, Andria t 0883 566914

CRONACA
di
BARLETTA

arredamenti
ditiemme
allestimenti per bar, supermercati, pizzerie, macellerie, salumerie, panifici, tabacchi, abbigliamento, ecc. **PROGETTAZIONE GRATUITA**
via Don Minzoni 54-56, Andria t 0883 566914

COMUNE | Il sindaco diessino chiarisce i termini e i tempi sul proprio disimpegno per candidarsi al Parlamento con la nuova legge elettorale

Salerno conferma: «Vado via a gennaio»

Resta però da sciogliere il nodo sulla reggenza a Palazzo di Città dopo le dimissioni

Delle dimissioni del sindaco Francesco Salerno, annunciate qualche mese fa e ribadite in più occasioni, in questi giorni si fa un gran parlare. Non tanto per capire se sia fondata o meno la volontà sul disimpegno del primo cittadino (un anno in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato) quanto sui tempi e il giorno in cui saranno formalizzate.

Sino a qualche giorno fa, si sapeva che Salerno intendeva dimettersi il prossimo 24 febbraio, all'indomani della visita del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Ma questa data è tutta da rivedere. Si vocifera che il sindaco debba lasciare Palazzo di Città a gennaio, un mese prima di quanto previsto. E la chiave di lettura è tutta nell'interpretazione della nuova legge elettorale di recente approvata dal Parlamento e in attesa di essere promulgata dal presidente Ciampi.

«La nuova legge elettorale dice il sindaco Salerno - impone ai sindaci che intendono candidarsi al prossimo parlamento di rimuovere le condizioni di ineleggibilità entro sette giorni dalla data di promulgazione da parte di Ciampi». «Pertanto - prosegue il sindaco diessino - stando ai tempi tecnici se il presidente firmerà la legge per il 14 gennaio, entro il 21 dovrò presentare le dimissioni per candidarmi al Parlamento». Ovviamente, ci sono altri venti giorni in cui Salerno potrà decidere se confermare o ritirare le dimissioni medesime.

Intanto una domanda circola negli ambienti politici. «E

se Salerno non dovesse essere candidato? Resta o conferma l'intenzione di dimettersi?». «Non è un problema - risponde il sindaco - tornerò alla mia professione principale. E' chiaro che con le dimissioni voglio mettermi a disposizione per accettare la candidatura, quindi creare i migliori presupposti affinché ciò avvenga».

In caso di conferma delle dimissioni nel termine dei venti giorni dalla loro presentazione, però, si porrà il problema se la guida a Palazzo di Città rimarrà nelle mani del vicesindaco Raffaele Fiore e della giunta comunale in carica oppure verrà nominato un commissario prefettizio per l'amministrazione ordinaria sino alle elezioni per il nuovo sindaco e consiglio comunale. «A proposito - secondo Salerno - non è

ancora certo cosa avverrà dopo le dimissioni. Ho chiesto già un parere alla Prefettura e siamo in attesa di una risposta».

Insomma, la visita del presidente Ciampi avrebbe dovuto rappresentare l'atto conclusivo del secondo mandato del sindaco. La nuova legge elettorale ha spargliato le carte, richiedendo l'anticipazione dell'eventuale scelta di dimettersi per candidarsi alle politiche. Che ne pensano i partiti di centrosinistra? Sostengono o no Salerno in questo scenario mutato? Ah, saperlo. Per ora sembrano più spettatori vagamente interessati che protagonisti di una vicenda che riguarda le sorti future della città.

Michele Piazzolla



Francesco Salerno



Palazzo di Città

(foto Calvaresi)

Franco Filannino presidente Assoimprese

Francesco Filannino è il nuovo presidente di Assoimprese. E' stato eletto all'unanimità dai partecipanti all'assemblea generale degli iscritti. Socio fondatore dell'associazione che quest'anno ha festeggiato il decennale della fondazione e della quale è stato segretario generale sin dalla costituzione, Filannino ha svolto il proprio ruolo con determinazione, promuovendo principi di solidarietà ed equità.

A far parte del nuovo consiglio di amministrazione di Assoimprese sono stati eletti Ruggiero Lavecchia, titolare di OggiWeb Media Projects; Savino Piccolo socio amministratore di Agenzia Italia, azienda che svolge Consulenza automobilistica; Michele Carabellese, titolare di Centro Ottico Meridionale; Michele Cantatore, presidente di Aufidus, associazione di informazione turistica, Sabino Piazzolla, già titolare de L'Arte del Fiore e Giuseppe Francavilla, panificatore titolare di Sapore di Pane. Filannino ha ringraziato Michele Campese, che lo ha preceduto nell'incarico, e Raffaele Rutigliano che si sono sempre distinti per il senso di appartenenza dimostrato nei confronti dell'associazione».

Nuovo Psi

Carpagnano nella direzione nazionale

Sabino Carpagnano è stato nominato componente della direzione nazionale del Nuovo Psi. La nomina è avvenuta nel corso del Consiglio nazionale svoltosi di recente. «Siamo contenti - si legge in una nota del coordinamento cittadino del Nuovo Psi - nella consapevolezza che sia un premio al territorio e all'impegno del compagno Carpagnano».

Nicola Giorgino illustra il primo congresso Udc della Bat

«Unità e partecipazione impegno forte e convinto»



La conferenza stampa tenuta ieri nella sede provinciale dell'Udc

(foto Calvaresi)

I contenuti e le conclusioni del primo congresso dell'Udc della sesta provincia pugliese sono stati illustrati ieri mattina dal neoletto segretario Udc della provincia Barletta-Andria-Trani, Nicola Giorgino, alla presenza del componente della direzione nazionale Raffaele Grimaldi.

«L'unanimità raggiunta in sede congressuale sulla mia persona - afferma Giorgino - è soprattutto il frutto del convinto impegno di tutti a realizzare un partito nuovo per contenuti e metodo di partecipazione, ma è soprattutto per l'autorevolezza che Raffaele Grimaldi ha speso per giungere a questa conclusione». Secondo il segretario provinciale Udc della Bat «Grimaldi è una risorsa vitale per questo partito che nasce con l'impegno di chi alla sesta Provincia ha dato quello che in termini personali e politici nessuno avrebbe potuto».

«Ci accingiamo - prosegue Giorgino - a vivere una stagione ricca di appuntamenti e di scadenze decisive per la crescita del paese dobbiamo arrivare pronti a queste scadenze

con la convinzione di essere un partito attrezzato per questo. L'unità è lo strumento più forte per realizzare qualunque obiettivo è mi auguro che in tutta la regione l'Udc prenda ad esempio questo nostro monito».

Nell'occasione, Raffaele Grimaldi - che è stato sindaco della città dal 1990 al 1993 - ha sottolineato la scelta politica dei comuni del nord barese e si è auspicato che il 5 febbraio dopo il referendum, la città di Corato aderisca a questa nostra provincia. Inoltre, si è espresso sulla scelta dell'on Pier Ferdinando Casini di guidare il partito nella prossima campagna elettorale per recuperare quei consensi dei moderati di centro che diversamente non andrebbero alla Casa delle Libertà.

Grimaldi, infine, ha ribadito che «l'unità a Roma, come a Barletta, dimostra che non c'è strada alternativa per un impegno serio in questo nostro partito. Il segretario politico dell'Udc di Barletta Antonio Comitangelo ha chiuso i lavori confermando piena adesione alle iniziative del partito. (m.piaz.)

Chopard

Vitiani Gioielliere

Barletta - via f. d'aragona 8 - tel. 0883 532290
Concessionario unico in Barletta